

Martedì 6 Dicembre > Martedì della II settimana di Avvento

(Feria - Viola)

Is 40,1-11 Sal 95 Mt 18,12-14: *Dio non vuole che i piccoli si perdano.*

E' singolare che l'Avvento sia un tempo liturgico di penitenza eppure tutto attraversato da promesse così belle come quelle che leggiamo oggi. **La prima lettura è della seconda parte del libro di Isaia, detta libro della Consolazione**, perché giungevano notizie della conquista liberante da parte di Ciro di Persia dei territori di Babilonia e quindi dei popoli lì deportati, esiliati e resi in gran parte schiavi. Il popolo visse come un nuovo esodo dalla schiavitù d'Egitto questo evento. **Il brano si apre con quel grido di gioia che convoca tutti e si chiude con l'immagine tenerissima del Dio pastore buono, che reca con sé dolcemente le pecore di tutto il gregge, con gli agnellini protetti sul petto.**

Come spesso accade, **il vangelo presenta, nella versione di Matteo, l'immagine di Gesù come volto del Padre che è pastore buono.** Gesù nel Padre è *il pastore che va in cerca dell'unica pecora smarrita lasciando le novantanove* che sono rimaste intorno a lui custodite al sicuro. Loro sono protette, ma bisogna *andare a cercare chi si è perduto.* **Dio è misericordia e la misericordia è vita che fluisce incessante, che non si ferma, apre le dighe come le vie nel deserto che proprio per questo fiorisce.** Paralizzare il prossimo nella condanna significa paralizzare anche noi stessi e la crescita dell'amore - **l'amorizzazione del mondo** come dice P. Teilhard de Chardin s.j. Piccoli frammenti e strumenti dell'amore di Dio.

La Liturgia di *Martedì 6 Dicembre 2016*

=====

Martedì della II settimana di Avvento

=====

Grado della Celebrazione: Feria

Colore liturgico: Viola

Antifona d'ingresso

Il Signore verrà,

e tutti i santi con lui:

in quel giorno splenderà una grande luce. (cf. Zc 14,5.7)

Colletta

O Dio, che hai fatto giungere ai confini della terra

il lieto annunzio del Salvatore,

fa' che tutti gli uomini accolgano con sincera esultanza

la gloria del suo Natale.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (Is 40,1-11)
Dio consola il suo popolo.

Dal libro del profeta Isaia

«Consolate, consolate il mio popolo
– dice il vostro Dio.
Parlate al cuore di Gerusalemme
e gridatele che la sua tribolazione è compiuta,
la sua colpa è scontata,
perché ha ricevuto dalla mano del Signore
il doppio per tutti i suoi peccati».
Una voce grida:
«Nel deserto preparate la via al Signore,
spianate nella steppa la strada per il nostro Dio.
Ogni valle sia innalzata,
ogni monte e ogni colle siano abbassati;
il terreno accidentato si trasformi in piano
e quello scosceso in vallata.
Allora si rivelerà la gloria del Signore
e tutti gli uomini insieme la vedranno,
perché la bocca del Signore ha parlato».
Una voce dice: «Grida»,
e io rispondo: «Che cosa dovrò gridare?».
Ogni uomo è come l'erba
e tutta la sua grazia è come un fiore del campo.
Secca l'erba, il fiore appassisce
quando soffia su di essi il vento del Signore.
Veramente il popolo è come l'erba.
Secca l'erba, appassisce il fiore,
ma la parola del nostro Dio dura per sempre.
Sali su un alto monte,
tu che annunci liete notizie a Sion!
Alza la tua voce con forza,
tu che annunci liete notizie a Gerusalemme.
Alza la voce, non temere;
annuncia alle città di Giuda: «Ecco il vostro Dio!
Ecco, il Signore Dio viene con potenza,
il suo braccio esercita il dominio.

Ecco, egli ha con sé il premio
e la sua ricompensa lo precede.
Come un pastore egli fa pascolare il gregge
e con il suo braccio lo raduna;
porta gli agnellini sul petto
e conduce dolcemente le pecore madri».

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 95*)

Rit: Ecco, il nostro Dio viene con potenza.

Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore, uomini di tutta la terra.
Cantate al Signore, benedite il suo nome,
annunciate di giorno in giorno la sua salvezza.

In mezzo alle genti narrate la sua gloria,
a tutti i popoli dite le sue meraviglie.
Dite tra le genti: «Il Signore regna!».
Egli giudica i popoli con rettitudine.

Gioiscano i cieli, esulti la terra,
risuoni il mare e quanto racchiude;
sia in festa la campagna e quanto contiene,
acclamino tutti gli alberi della foresta.

Esultino davanti al Signore che viene:
sì, egli viene a giudicare la terra;
giudicherà il mondo con giustizia
e nella sua fedeltà i popoli.

Canto al Vangelo ()

Alleluia, alleluia.

Il giorno del Signore è vicino:

egli viene a salvarci.

Alleluia.

VANGELO (*Mt 18, 12-14*)

Dio non vuole che i piccoli si perdano.

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Che cosa vi pare? Se un uomo ha cento pecore e una di loro si smarrisce, non lascerà le novantanove sui monti e andrà a cercare quella che si è smarrita?

In verità io vi dico: se riesce a trovarla, si rallegrerà per quella più che per le novantanove che non si erano smarrite.

Così è volontà del Padre vostro che è nei cieli, che neanche uno di questi piccoli si perda».

Parola del Signore

Preghiera dei fedeli

Nella sua misericordia il Signore va in cerca di chi si è allontanato da lui e sta soffrendo. Partecipi di quest'ansia del Signore, preghiamo dicendo:

Rendici misericordiosi, Signore.

Perchè tutte le realtà ecclesiali manifestino il volto misericordioso e accogliente di Dio. Preghiamo:

Perchè di fronte agli episodi di violenza e di sfruttamento non rimaniamo indifferenti e inerti. Preghiamo:

Perchè quanti sono oppressi dalla malattia, dalla solitudine e dalla vecchiaia sperimentiamo che nel Signore Gesù si avvera per loro la profezia della consolazione. Preghiamo:

Perchè ognuno di noi sia buon pastore per coloro che il Signore ci ha messo vicino nel lavoro, nello studio, in casa e nessuno dei nostri amici si perda. Preghiamo:

Perchè quanti hanno sofferto, aspettando qualcosa che non si è mai avverato, non siano schiacciati dalla delusione, ma abbiano speranza in Colui che ogni giorno fa nuove tutte le cose.

Preghiamo:

Per le comunità che seguono giovani in difficoltà.

Per quanti oggi, morendo, si incontreranno con la gloria del Signore.

O Padre, che nel tuo grande amore ci rincorri per i sentieri della nostra esistenza, accogli la preghiera e l'impegno che ti offriamo insieme al sacrificio di Cristo. Con te egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

Pregiera sulle offerte

Ti siano gradite, Signore,
le nostre umili offerte e preghiere;
all'estrema povertà dei nostri meriti
supplisca l'aiuto della tua misericordia.
Per Cristo nostro Signore.

Oppure:

Accogli, o Padre, il nostro sacrificio;
donaci di esprimere nelle opere
il mistero che celebriamo nella fede.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO DELL'AVVENTO I

La duplice venuta del Cristo

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.

Al suo primo avvento

nell'umiltà della nostra natura umana
egli portò a compimento la promessa antica,
e ci aprì la via dell'eterna salvezza.

Verrà di nuovo nello splendore della gloria,
e ci chiamerà a possedere il regno promesso
che ora osiamo sperare vigilantissimi nell'attesa.

E noi, uniti agli Angeli e alla moltitudine dei Cori celesti,
cantiamo con gioia l'inno della tua lode: Santo...

Oppure:

PREFAZIO DELL'AVVENTO I/A

Cristo, Signore e giudice della storia

È veramente giusto renderti grazie
e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode,
Padre onnipotente, principio e fine di tutte le cose.

Tu ci hai nascosto il giorno e l'ora,
in cui il Cristo tuo Figlio, Signore e giudice della storia,

apparirà sulle nubi del cielo
rivestito di potenza e splendore.
In quel giorno tremendo e glorioso
passerà il mondo presente
e sorgeranno cieli nuovi e terra nuova.
Ora egli viene incontro a noi in ogni uomo e in ogni tempo,
perché lo accogliamo nella fede
e testimoniamo nell'amore la beata speranza del suo regno.
Nell'attesa del suo ultimo avvento,
insieme agli angeli e ai santi,
cantiamo unanimi l'inno della tua gloria: Santo...

Antifona di comunione

Il Signore, giusto giudice, darà la corona di giustizia
a coloro che attendono con amore
la sua venuta. (cf. 2Tm 4,8)

Oppure:

"Il Padre vostro che è nei cieli
non vuole che perda uno solo di questi piccoli". (Mt 18,14)

Pregiera dopo la comunione

O Dio, che in questo sacramento
ci hai nutriti con il pane della vita,
insegnaci a valutare con sapienza i beni della terra,
nella continua ricerca dei beni del cielo.
Per Cristo nostro Signore.

Oppure:

O Signore, il pegno della redenzione
che abbiamo ricevuto in questo sacramento,
ci sostenga nel cammino della vita terrena
e ci guidi alla gloria futura.
Per Cristo nostro Signore.

Commento

*Per mezzo di questa parabola, Gesù rivela alcune situazioni
intollerabili nelle comunità: capita che uno dei piccoli si smarrisca e
che per gli altri sia perduto.*

*La sua critica si indirizza alle comunità di un tempo come a quelle di
oggi, che dimenticano i gruppi marginali, coloro che sono meno
privilegiati, i poveri o gli stranieri, e che non li integrano.*

Non vi è dunque nulla di sorprendente se sbagliano cammino e si smarriscono, se perdono il loro orientamento e la loro fede. Nella sua parabola Gesù dà criteri di relazione più giusti, più rispondenti a questo comportamento: questo piccolo che si è perduto ha una tale importanza che si trascurano tutti gli altri per andare a cercarlo e ritrovarlo, poiché Dio è chiaramente dalla parte di coloro che si respingono ai margini della società e che si dimenticano. Il suo Regno è in contrasto con la nostra società: ha per valori l'indulgenza, il rispetto e il soccorso. Ecco perché la missione delle comunità è di prendere sul serio i problemi delle persone svantaggiate, e di difendere i loro interessi affinché non corrano il rischio di intraprendere strade pericolose.